

Vinovo Croce Verde, serve una sede più grande

«Siamo tanti e le nuove regole richiedono spazi»

■ **VINOVO** 13.968 servizi nel 2022 fra cui 7.409 postazioni 118 per eventuali trasporti urgenti, e 561 per le attività sportive tra Juventus, ippodromo e Chisola calcio. 385mila km percorsi con 14 mezzi, 180 volontari compresi i 10 ragazzi della componente giovanile Mele Verdi, 18 dipendenti e 5 giovani del Servizio Civile. Bastano questi numeri ad indicare l'importanza del presidio della Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi con sede in via Altina 21, una preziosa realtà con problematiche che potrebbero pregiudicarne il futuro. Intanto buona notizia per il 2023: il Servizio Civile Volontario ha approvato due progetti: Aiuto in Movimento e Rianimazione Civile, 8 posti

di cui due riservati a giovani con bassa scolarizzazione. I servizi forniti dalla "Verde" in orario diurno sono garantiti dai dipendenti, mentre serale/notturno e festivi dai volontari. Un po' di storia: la "Verde" è nata nel 1978 ed è diventata autonoma una decina di anni dopo. Inizialmente era Vinovo - Candiolo, poi si aggiunse None che successivamente si distaccò, e dal 2008 Piobesi. Con la crescita, si resero necessari nuovi spazi e la sede attuale in via Altina fu realizzata dal Comune e inaugurata nel 2001. Edificio condiviso con i Vigili del Fuoco e la Guardia Medica, ma ora gli spazi sono insufficienti. Dal presidente Domenico Migliano la conferma di «un dialogo iniziato con il co-

mune da anni ma senza risultati, siamo tanti e le nuove regole ci richiedono spazi a servizio per persone e mezzi, locali che ora non abbiamo. Siamo anche disponibili a valutare l'impiego di nostre risorse economiche». Ovviamente allargarsi all'interno dello stesso edificio pare la soluzione migliore rivedendo l'impostazione attuale di divisione con i Vigili del Fuoco. Oppure utilizzando i locali della Guardia Medica se per questo servizio si identificasse una sede altrove. Prosegue Migliano: «Ci servono nuovi volontari per alleggerire i vari compiti delle singole squadre, è sempre più difficile trovare nuove forze per il necessario ricambio».

CLAUDIO TARTAGLINO

